

RASSEGNA STAMPA
del
13/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-09-2012 al 13-09-2012

12-09-2012 Adnkronos Maltempo: Protezione civile, da stasera piogge al centrosud	1
12-09-2012 Adnkronos Pakistan: incendio in fabbrica Karachi, 112 morti	2
12-09-2012 Adnkronos Maltempo, arrivano piogge e temporali. A Milano esonda il Seveso. Allerta a Roma	3
12-09-2012 AgenParl MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI E VENTI FORTI AL CENTRO SUD	4
12-09-2012 AgenParl MALTEMPO: COLDIRETTI, MEDEA SI ABBATTE DOPO 48 % PIOGGIA IN MENO	5
13-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Protezione civile - Il neo delegato Anci Boccali incontra il capo Dipartimento Gabrielli	6
13-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Carceri - Protocollo Anci-Dap, primo incontro regionale lunedì 8 ottobre a Lamezia Terme	7
12-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Montagna - Convenzione delle Alpi, fino al 2014 la Presidenza è italiana	8
12-09-2012 Asaps.it Anas: presentati i risultati del Piano per l'esodo estivo 2012 Ciucci: "Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, per la prima volta dopo dieci anni, il traffico non ha mai subito alcuna d	9
12-09-2012 Asca Maltempo: Prot. Civile, in arrivo temporali e venti forti al centro sud	12
12-09-2012 Asca Maltempo: Coldiretti, arriva dopo -48% pioggia in estate. Rischio frane	13
12-09-2012 Conquiste del Lavoro Pakistan, incendio in fabbrica a Karachi	14
12-09-2012 Corriere informazione Terremoto in Italia e in Grecia: simografo fino a 5.6	15
12-09-2012 Edilportale Contenimento del consumo di suolo, confronto aperto sul ddl	16
12-09-2012 El mundo.es Al menos 289 muertos en el incendio de una fábrica textil en el sur de Pakistán	18
13-09-2012 Il Fatto Quotidiano La commozione del primo giorno di scuola senza Melissa	20
12-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it Bengasi, attacco a consolato Usa. Ucciso l'ambasciatore, al Qaeda rivendica	23
12-09-2012 Gazzetta del Sud.it Maltempo da domani anche al centrosud	26
12-09-2012 Gazzetta del Sud.it Rogo in fabbrica 272 morti	28
12-09-2012 Il Gazzettino.it Pakistan, incendio in fabbrica a Karachi Almeno 240 morti: è il secondo in 24 ore	29
12-09-2012 Giornale Della Vela Incredibile naufragio! Si salva nella cassa per il pesce	30
12-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pakistan: a fuoco due fabbriche, muoiono più di 314 persone	32
12-09-2012 Il Manifesto.it Strage di operai in fabbrica, 263 morti in due incendi	33
12-09-2012 Il Tempo.it	

I climatologi di Grenoble studiano la nevicata di febbraio in Molise	34
13-09-2012 Il Tempo.it KARACHI È di 289 morti il drammatico bilancio dell'incendio scoppato in una fabbrica di abbigliamento a Karachi, nel sud del Pakistan.	35
12-09-2012 Italia Vela.it METEO - Maltempo in arrivo	36
12-09-2012 Julie news Incendi in fabbrica, decine di morti in Pakistan	37
12-09-2012 Live Sicilia Piromani in azione Fotografati e arrestati	38
12-09-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, in arrivo da stasera temporali e venti forti al centro sud	39
12-09-2012 Quotidiano.net Pakistan, in fiamme una fabbrica di intimo: centinaia di morti a Karachi	40
12-09-2012 Rassegna.it Tragedia in Pakistan, centinaia di operai morti tra le fiamme	41
12-09-2012 Repubblica.it Pakistan, due incendi in fabbrica 289 morti a Karachi, anche bambini	42
12-09-2012 Repubblica.it Pakistan, rogo in fabbrica: 289 morti è il secondo in 24 ore -	43
12-09-2012 La Stampaweb Pakistan, inferno in due fabbriche Oltre trecento operai bruciati vivi	44
12-09-2012 Tiscali news Pakistan, Bilancio incendio fabbrica tessile sale a 289 morti	46
12-09-2012 Tuttosport Online Maltempo: in arrivo piogge al centrosud	47
12-09-2012 Wall Street Italia Maltempo/Temporali e burrasche,l'allerta si sposta al centro-sud	48
12-09-2012 Wall Street Italia Pakistan/ Incendio fabbrica tessile, una strage: oltre 240 morti	49
12-09-2012 Wall Street Italia Pakistan/ Karachi, incendio in fabbrica tessile, 166 morti	50
12-09-2012 Wall Street Italia Pakistan/ Bilancio incendio fabbrica tessile sale a 310 morti	51
12-09-2012 Yahoo! Notizie Pakistan, incendio in due fabbriche, 314 morti	52

Maltempo: Protezione civile, da stasera piogge al centrosud

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione civile, da stasera piogge al centrosud"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, da stasera piogge al centrosud

ultimo aggiornamento: 12 settembre, ore 16:39

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 12 set. - (Adnkronos) - "La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il centro-nord della penisola, si sposterà nelle prossime ore sulle regioni centro-meridionali, determinando una fase di maltempo ed un incremento dell'intensità del vento". Lo scrive in una nota il dipartimento della Protezione civile, che ha "emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri".

Pakistan: incendio in fabbrica Karachi, 112 morti

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Pakistan: incendio in fabbrica Karachi, 112 morti"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Pakistan: incendio in fabbrica Karachi, 112 morti

Scarica Flash Player per guardare il filmato.

ultimo aggiornamento: 12 settembre, ore 15:25

Karachi, 12 set. (Adnkronos) - E' salito a 112 il bilancio di un incendio scoppiato in una fabbrica di vestiti nella citta' portuale di Karachi, nel sud del Pakistan.

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

ü'l

Maltempo, arrivano piogge e temporali. A Milano esonda il Seveso. Allerta a Roma

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, arrivano piogge e temporali. A Milano esonda il Seveso. Allerta a Roma"

Data: **13/09/2012**

Indietro

Maltempo, arrivano piogge e temporali. A Milano esonda il Seveso. Allerta a Roma

ultimo aggiornamento: 12 settembre, ore 20:01

Roma - (Adnkronos) - Il dipartimento della Protezione civile ha "emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche". La perturbazione di origine atlantica si sposta sulle regioni centro-meridionali

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 12 set. (Adnkronos/Ign) - "La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il centro-nord della penisola, si sposterà nelle prossime ore sulle regioni centro-meridionali, determinando una fase di maltempo ed un incremento dell'intensità del vento". Lo scrive in una nota il dipartimento della Protezione civile, che ha "emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri".

L'avviso prevede, dalla tarda serata di oggi, precipitazioni sparse "anche a carattere di rovescio o temporale, dapprima sulle regioni centrali con successiva estensione a quelle meridionali e alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Dalla mattina di domani si prevedono inoltre "venti da forti a burrasca, a componente settentrionale su Marche, Toscana, Sardegna e, a componente occidentale, sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte".

Nel pomeriggio il fiume Seveso è esondato in zona Niguarda. L'esondazione è avvenuta intorno alle 15.35, probabilmente a causa dei notevoli apporti degli scarichi dei comuni rivieraschi a valle dello sbarramento di Palazzolo Milanese, dovuti alle piogge di oggi. Il trabocco delle acque è terminato alle 16.54, ma i tecnici della Provincia restano in allerta e continuano a seguire l'evolversi della situazione.

A Roma la Protezione civile del Campidoglio ha diramato a tutte le proprie strutture operative l'allerta per il rischio maltempo in seguito all'avviso di condizioni avverse emesso dal Dipartimento Nazionale e dalla Regione Lazio. Per limitare i disagi conseguenti al passaggio dell'ondata temporalesca, la Protezione civile di Roma ha disposto l'attivazione della macchina comunale delle emergenze.

Secondo le previsioni le piogge cadranno sulla Capitale a partire dalle ore 22. Nella notte, poi, si prevede il transito di un'organizzata linea perturbata a seguito della quale persisteranno condizioni di maltempo fino alla giornata di venerdì.

MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI E VENTI FORTI AL CENTRO SUD

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI E VENTI FORTI AL CENTRO SUD"

Data: 12/09/2012

[Indietro](#)

Mercoledì 12 Settembre 2012 16:37

MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI E VENTI FORTI AL CENTRO SUD Scritto da com

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 12 set - La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il centro-nord della penisola, si sposterà nelle prossime ore sulle regioni centro-meridionali, determinando una fase di maltempo ed un incremento dell'intensità del vento. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. L'avviso prevede, dalla tarda serata di oggi, mercoledì 12 settembre, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, dapprima sulle regioni centrali con successiva estensione a quelle meridionali e alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalla mattina di domani, giovedì 13 settembre, si prevedono inoltre venti da forti a burrasca, a componente settentrionale su Marche, Toscana, Sardegna e, a componente occidentale, sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

ü¹

MALTEMPO: COLDIRETTI, MEDEA SI ABBATTE DOPO 48 % PIOGGIA IN MENO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: COLDIRETTI, MEDEA SI ABBATTE DOPO 48 % PIOGGIA IN MENO"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 12 Settembre 2012 18:46

MALTEMPO: COLDIRETTI, MEDEA SI ABBATTE DOPO 48 % PIOGGIA IN MENO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 12 set - "Il maltempo con nubifragi e grandine si abbatte nell'estate con precipitazioni praticamente dimezzate (-48 per cento) che hanno reso i terreni secchi con il rischio concreto che si verifichino frane e smottamenti".

E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'allarme meteo lanciato dalla protezione civile per l'arrivo dell'ondata di maltempo con temporali e grandine.

"Se la grandine provoca danni irreversibili alle coltivazioni in campo a preoccupare sono anche - conclude la Coldiretti - gli effetti delle precipitazioni intense sui terreni secchi che non riescono ad assorbire l'acqua che tende ad allontanarsi per scorrimento con il pericolo di frane e smottamenti".

Protezione civile - Il neo delegato Anci Boccali incontra il capo Dipartimento Gabrielli**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Protezione civile - Il neo delegato Anci Boccali incontra il capo Dipartimento Gabrielli"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Imu - Giarda al question time: "Termine per definizione aliquote da parte dei Comuni slitta al 30 ottobre"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Protezione civile - Il neo delegato Anci Boccali incontra il capo Dipartimento Gabrielli](#)

[12-09-2012]

Il sindaco di Perugia: "Sia rafforzato il ruolo del Comitato paritetico Stato - Regioni-Enti Locali"

Il rafforzamento del ruolo del Comitato paritetico Stato - Regioni-Enti Locali, la collaborazione tra l'Anci ed il Dipartimento di Protezione civile, l'azione di sensibilizzazione che l'Associazione può svolgere nei riguardi dei Comuni. Sono stati questi i temi al centro dell'incontro che il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, in qualità di nuovo delegato Anci alla Protezione civile, ha avuto oggi pomeriggio con il Capo Dipartimento, prefetto Franco Gabrielli, nella sede romana della Protezione civile.

"Come Anci siamo molto attenti a che venga riconosciuto il ruolo del comitato perché è quello il luogo in cui possiamo stabilire un rapporto positivo tra Dipartimento nazionale e Comuni", ha sottolineato Boccali al termine dell'incontro. In ogni caso per il neo delegato Anci, va soprattutto acquisita "piena consapevolezza sia delle responsabilità dei singoli livelli di governo, che delle cose da fare e della necessità di un lavoro coordinato".

Tra le questioni affrontate, vi è stata anche quella del Protocollo d'Intesa firmato nel 2008 tra il Dipartimento e l'Anci, e che dovrà tenere conto della riforma intervenuta con il Decreto Legge n. 59 del 15 maggio scorso, come modificato in sede di conversione nella legge 100. "Dobbiamo rivedere questo protocollo ed attualizzarlo su quattro- cinque azioni precise su cui impegnare sia l'Anci che il Dipartimento nazionale della protezione Civile", ha spiegato il sindaco di Perugia. Tra queste azioni, particolare valore viene riconosciuto alla necessità di garantire la continuità amministrativa in occasione di eventi calamitosi, come hanno insegnato gli ultimi eventi sismici.

Da parte sua il prefetto Gabrielli ha sottolineato come l'Anci possa svolgere un "ruolo decisivo per far crescere in maniera omogenea la consapevolezza dei Comuni" sul fronte delle azioni di prevenzione di protezione civile. In questo senso, Boccali ha assicurato che l'Associazione intende accelerare sulla strada della rappresentanza nazionale dei gruppi comunali di protezione civile. "Abbiamo già approvato un documento ed entro l'anno costituiremo l'Associazione", ha concluso il presidente di Anc Umbria. (gp)

Carceri - Protocollo Anci-Dap, primo incontro regionale lunedì 8 ottobre a Lamezia Terme**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Carceri - Protocollo Anci-Dap, primo incontro regionale lunedì 8 ottobre a Lamezia Terme"

Data: **13/09/2012**

Indietro

Top news

Imu - Giarda al question time: "Termine per definizione aliquote da parte dei Comuni slitta al 30 ottobre"

Sei in: [Homepage](#) » [In evidenza](#) » [Sicurezza urbana](#)

[Carceri - Protocollo Anci-Dap, primo incontro regionale lunedì 8 ottobre a Lamezia Terme](#)

[12-09-2012]

Al via gli appuntamenti organizzati grazie alle Anci regionali per l'attuazione dell'Accordo tra Anci nazionale e Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per l'impegno di soggetti in stato di detenzione in lavori a favore delle comunità locali.

Il primo incontro di approfondimento organizzato da Anci Calabria e al quale parteciperanno anche il Responsabile Infrastrutture Sicurezza e Protezione civile di Anci, Antonio Ragonese, e l'Ispettore Vincenzo Lo Cascio, Delegato DAP alla gestione del Protocollo, si terrà lunedì 8 ottobre a Lamezia Terme con inizio alle ore 10.45 presso l'Hotel Lamezia, piazzale Stazione di Lamezia Terme.

L'invito trasmesso dal Presidente di Anci Calabria, Salvatore Perugini, è rivolto ai Sindaci e ai Comandanti della Polizia Municipale dei Comuni calabresi sul cui territorio sono presenti Istituti Penitenziari. (com/gp)

Montagna - Convenzione delle Alpi, fino al 2014 la Presidenza è italiana**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Montagna - Convenzione delle Alpi, fino al 2014 la Presidenza è italiana"

Data: **13/09/2012**

Indietro

Top news

Imu - Giarda al question time: "Termine per definizione aliquote da parte dei Comuni slitta al 30 ottobre"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Montagna - Convenzione delle Alpi, fino al 2014 la Presidenza è italiana](#)

[12-09-2012]

Borghi: "Sviluppo sostenibile e green economy, opportunità per i comuni"

"I contenuti della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi sono importanti, e ricalcano i temi dello sviluppo sostenibile e della green economy come straordinaria opportunità per il nuovo modello di crescita delle terre alte". Così il Presidente della Commissione Montagna dell'Anci Enrico Borghi in occasione del passaggio di consegne tra Svizzera e Italia per la Presidenza della Convenzione delle Alpi - che il nostro Paese terrà fino al 2014 - avvenuto lo scorso 6 settembre nel corso XII Conferenza delle Alpi svoltasi a Poschiavo in Svizzera.

La Convenzione delle Alpi è il primo accordo internazionale per la protezione e la promozione dello sviluppo sostenibile di una regione di montagna transfrontaliera e mira a salvaguardare l'ecosistema naturale delle Alpi e a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'area, tutelando al tempo stesso gli interessi economici e culturali delle popolazioni residenti nei Paesi aderenti.

L'appuntamento è stato occasione, da parte del Ministro dell'Ambiente Corrado Clini, per illustrare le linee del programma del biennio sottolineando l'attenzione prioritaria ai piani di adattamento locale legati ai cambiamenti climatici e alla gestione del rischio idrogeologico. Inoltre, il ministro ha ribadito l'importanza della piattaforma Energia, istituita dalla Conferenza, che può rappresentare un bacino privilegiato di buone pratiche già attive nelle regioni alpine.

Nei prossimi due anni la Presidenza italiana sarà impegnata nella promozione e sperimentazione di tecnologie innovative nelle fonti rinnovabili e nell'efficienza energetica, con particolare riferimento al "nuovo idroelettrico", alla valorizzazione delle biomasse, all'accumulo di energia, alla cogenerazione ad alta efficienza con sistemi ibridi rinnovabili/gas naturale.

"L'azione del ministro Clini, ha aggiunto Borghi, è da valutare in termini positivi poiché riprende le indicazioni che da anni i rappresentanti degli enti locali portano avanti e che si sostanziano nell'attenzione al territorio e alla sua salute, partendo dalla valorizzazione dei beni collettivi". (fdm)

Anas: presentati i risultati del Piano per l'esodo estivo 2012 Ciucci: "Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, per la prima volta dopo dieci anni, il traffico non ha mai subito alcuna d

Anas: presentati i risultati del Piano per l'esodo estivo 2012 Ciucci: "Sulla A3 Sa.. - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

Asaps.it

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Notizie brevi 12/09/2012

Anas: presentati i risultati del Piano per l'esodo estivo 2012

Ciucci: "Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, per la prima volta dopo dieci anni, il traffico non ha mai subito alcuna deviazione dalla sede autostradale"

L'Amministratore unico di Anas, Pietro Ciucci, ha illustrato oggi - alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mario Ciaccia - il bilancio conclusivo con i risultati del Piano dell'esodo estivo 2012, elaborato preventivamente dall'Anas d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Prefetture, la Polizia Stradale, gli Enti locali, i Carabinieri, la Protezione Civile e condiviso dal Centro di Coordinamento Nazionale, Viabilità Italia, insieme a tutte le concessionarie autostradali.

"Nell'arco temporale dei 45 giorni del Piano - ha spiegato Pietro Ciucci - le vacanze 2012 sono state caratterizzate da una forte pendolarità, con brevi vacanze e con una riduzione della permanenza media in termini di notti trascorse fuori casa". I volumi di traffico lungo le principali direttrici della rete stradale e autostradale italiana gestite dall'Anas sono cresciuti numericamente e tuttavia la circolazione si è svolta sostanzialmente in modo regolare anche nelle giornate individuate da bollino 'rosso' e 'nero'.

In particolare, sulla rete Anas si sono registrati i seguenti flussi di traffico:

- in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati oltre 4,7 milioni di transiti in entrambe le direzioni;
- sulla strada statale "Adriatica", soltanto in Abruzzo sono stati rilevati 1,9 milioni di transiti e, sempre sulla stessa strada, 1,2 milioni di transiti a confine tra l'Emilia Romagna e le Marche e 1,3 milioni di transiti in Puglia;
- in Campania, sulla strada statale "Domiziana" 2 milioni di transiti;
- oltre 1,1 milioni di transiti sulla "Romea" in Veneto;
- sulle statali 106 e 107 in Calabria oltre 1,5 milioni di transiti;
- sulle autostrade siciliane oltre 2 milioni di transiti sulla A19 "Palermo-Catania" e oltre 1,2 milioni sulla A29 "Palermo-Mazara del Vallo";
- traffico superiore alle previsioni sulla strada statale 36 "del Lago di Como" in Lombardia dove nel periodo di esodo sono transitati circa 3 milioni di veicoli.

Anche sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria si è registrato un forte incremento del traffico complessivo (+5% rispetto al 2011) con oltre 2 milioni di transiti verso Sud, e con due giornate record, quelle di sabato 4 e 11 agosto 2012, che hanno registrato quasi 80 mila passaggi nell'arco delle 24 ore. In un solo weekend, quello del 19-22 agosto, sono transitati oltre 380 mila veicoli complessivamente, in direzione nord e in direzione sud.

"Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria - ha sottolineato l'Amministratore Unico dell'Anas Pietro Ciucci - per la prima volta dopo un decennio, il traffico non ha mai subito alcuna deviazione dalla sede autostradale né si sono verificati blocchi alla

Anas: presentati i risultati del Piano per l'esodo estivo 2012 Ciucci: "Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, per la prima volta dopo dieci anni, il traffico

non ha mai subito alcuna di circolazione o particolari disagi e la circolazione di traffico, è stata sostanzialmente regolare anche nei giorni critici".

Sull'intero tracciato della A3 (da Villa San Giovanni a Salerno), la percorrenza media - anche nei giorni di bollino rosso - è stata di 4 ore e 35 minuti, escluse le soste e rispettando i limiti di velocità, con un risparmio di 25 minuti rispetto allo scorso anno (nel 2011 esclusi i giorni di bollino nero erano necessarie 5 ore).

Durante l'esodo estivo 2012 gli utenti che hanno scelto di percorrere l'autostrada A3 hanno scoperto una via di comunicazione ulteriormente migliorata, più moderna e sicura, grazie agli oltre 272 km completati (con carreggiate più ampie a tre e due corsie per senso di marcia), di cui 124 km consecutivi senza interruzioni da Salerno a Lagonegro Nord, ossia l'intero tratto campano e gran parte di quello lucano dove i volumi di traffico costituiscono il 70% dell'intera circolazione autostradale. In vista dell'esodo sono stati aperti al traffico 25 nuovi km di autostrada (7 km tra gli svincoli di San Mango e di Falerna; 2,5 km tra gli svincoli di Tarsia nord e Tarsia sud; 1 km nel tratto compreso tra le uscite di Campotenese e Morano; 2 km comprendenti il nuovo svincolo di Firmo; 3 km tra Lagonegro Nord e Lauria Nord, in Basilicata; 2,7 km nel tratto compreso tra gli svincoli di Mileto e di Rosarno; 2,8 km della galleria La Motta, in provincia di Vibo Valentia; 4 km nell'ambito del Macrolotto V, in provincia di Reggio Calabria tra la galleria Barritteri (lunga circa 2500 metri) e il nuovo svincolo di Bagnara Sant'Elia Melicuccà).

"L'Anas ha rivolto particolare attenzione e impegno - ha ricordato l'Amministratore unico Ciucci - al tema della comunicazione agli utenti e alla gestione delle situazioni di traffico e alle emergenze".

La Sala Operativa nazionale Anas ha emesso - nell'arco di tempo del Piano dell'esodo - 87 bollettini informativi e gestito oltre 3.451 eventi, con una media di circa 115 eventi/giorno.

L'Anas nel solo mese di agosto ha emesso 176 comunicati stampa relativamente alla mobilità dell'intera rete nazionale, con una produzione di informazione che ha prodotto 880 lanci di agenzia e oltre 7.000 articoli di stampa (sia nazionale che locale e sia web) tra comunicazioni di servizio, cronache, inchieste, approfondimenti e commenti.

Inoltre sono stati realizzati 93 bollettini della web tv www.stradeanas.tv con notizie sul traffico e informazioni per gli utenti. Infine, sono stati diffusi bollettini radiofonici settimanali attraverso numerose radio locali. Si tratta di 91 testate (piccole e medie) per un totale di oltre 2,4 milioni di ascoltatori certificati audiradio, per ogni bollettino.

Nel solo mese di agosto il sito Anas (che ha registrato un incremento nei primi giorni di agosto del 33%), il canale twitter, e la web tv hanno prodotto complessivamente circa 180 milioni di contatti.

Molto positivi i dati sull'incidentalità che segnano un ulteriore calo.

Complessivamente sulle arterie stradali e autostradali gestite dall'Anas, nel corso dell'esodo 2012 si sono verificati 375 incidenti (-8% rispetto al 2011).

"In tema di sicurezza stradale - ha sottolineato Ciucci - va registrato il successo del nuovo sistema di rilevazione elettronica della velocità "Vergilius", installato per la prima volta, alla vigilia dell'esodo estivo, su alcuni tratti delle statali 1 "Aurelia", 7 quater "Domitiana" e 309 "Romea". Il sistema di controllo funziona perché, imponendo il limite di velocità di 90 km/h, induce gli automobilisti a guidare con maggiore prudenza e a rispettare il Codice della Strada con grandi benefici in termini di sicurezza sia per sé che per gli altri".

La Polizia stradale - tra il 27 luglio e il 31 agosto - nelle 750 ore di servizio sulla 'via Aurelia' ha elevato 9.371 contravvenzioni; nelle 257 ore di servizio sulla 'via Romea' ha elevato 211 verbali e nelle 390 ore di servizio sulla 'via Domiziana' ha redatto 20.344 verbali.

Nel complesso per l'attuazione del Piano esodo estivo 2012, l'Anas ha impiegato lungo la rete stradale ed autostradale di competenza 1.600 unità con 760 veicoli, con circa 800 telecamere fisse, 1100 telecamere mobili e 180 pannelli a messaggio variabile. Sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria l'Anas ha fatto ricorso all'impiego di 330 uomini in turnazione e di 85 mezzi.

Di particolare importanza è stata la gestione dei cantieri inamovibili (74 sulla rete di competenza Anas di oltre 25 mila km, di cui 5 sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria), e la qualità del servizio reso all'utenza.

L'Ispettorato vigilanza autostradale dell'Anas ha concordato con tutte le società concessionarie una serie di azioni con l'obiettivo di fluidificare la circolazione sulle autostrade italiane e, in collaborazione con le associazioni dei consumatori Adoc e Codacons, ha effettuato visite e controlli per monitorare il livello e la qualità dei servizi erogati nelle aree di sosta

Anas: presentati i risultati del Piano per l'esodo estivo 2012 Ciucci: "Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, per la prima volta dopo dieci anni, il traffico non ha mai subito alcuna d
e di servizio.

"Dall'esperienza di questo esodo - ha infine spiegato Ciucci - traiamo nuovi e più forti convincimenti che la sicurezza stradale e la riduzione dei disagi passano anche attraverso l'ulteriore affinamento e miglioramento dei sistemi d'informazione e naturalmente il proseguimento delle politiche di recupero del gap infrastrutturale. Queste azioni sono anche rivolte a far crescere la sicurezza sulle strade italiane, un obiettivo importante che l'Anas persegue quale principale protagonista del sistema stradale e autostradale italiano".

Mercoledì, 12 Settembre 2012

Maltempo: Prot. Civile, in arrivo temporali e venti forti al centro sud

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Prot. Civile, in arrivo temporali e venti forti al centro sud"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Maltempo: Prot. Civile, in arrivo temporali e venti forti al centro sud

12 Settembre 2012 - 16:39

(ASCA) - Roma, 12 set - La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il centro-nord della penisola, si sposterà nelle prossime ore sulle regioni centro-meridionali, determinando una fase di maltempo ed un incremento dell'intensità del vento. Lo comunica, nel bollettino meteo, la Protezione Civile.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri.

L'avviso prevede, dalla tarda serata di oggi precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, prima sulle regioni centrali con successiva estensione a quelle meridionali e alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Da domani mattina la Protezione Civile prevede inoltre venti da forti a burrasca, a componente settentrionale su Marche, Toscana, Sardegna e, a componente occidentale, sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte com-dab/

Maltempo: Coldiretti, arriva dopo -48% pioggia in estate. Rischio frane

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Coldiretti, arriva dopo -48% pioggia in estate. Rischio frane"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Maltempo: Coldiretti, arriva dopo -48% pioggia in estate. Rischio frane

11 Settembre 2012 - 18:46

(ASCA) - Roma, 11 set - Il maltempo con nubifragi e grandine si abbatte nell'estate piu' secca dell'ultima generazione (25 anni) con precipitazioni praticamente dimezzate (-48 per cento) che hanno reso i terreni secchi con il rischio concreto che si verifichino frane e smottamenti. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'allarme meteo lanciato dalla protezione civile per l'arrivo dell'ondata di maltempo con temporali e grandine.

"Se la grandine provoca danni irreversibili alle coltivazioni in campo a preoccupare sono anche - conclude la Coldiretti - gli effetti delle precipitazioni intense sui terreni secchi che non riescono ad assorbire l'acqua che tende ad allontanarsi per scorrimento con il pericolo di frane e smottamenti".

com-dab/

Pakistan, incendio in fabbrica a Karachi

Conquiste del Lavoro,

Conquiste del Lavoro

"Pakistan, incendio in fabbrica a Karachi"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Pakistan, incendio in fabbrica a Karachi

GLOBAL

È di almeno 240 morti il bilancio delle vittime di un pauroso incendio in una fabbrica tessile a Karachi. Lo riporta la TV Samaa. Tra le vittime anche donne e bambini. Alcuni testimoni hanno visto delle persone buttarsi dal tetto dell'edificio per scampare alla sciagura.

Le vittime. Secondo una fonte della polizia che ha aggiornato il bilancio delle vittime, ci potrebbero essere ancora altri corpi nello scantinato dell'edificio. Soltanto stamattina, dopo 18 ore di frenetico lavoro, i pompieri sono riusciti a domare le fiamme e a entrare nella fabbrica. Finora soltanto 50 cadaveri sono stati identificati, mentre gli altri sono irriconoscibili in quanto completamente carbonizzati. Le vittime sono state portate in diversi ospedali dove ormai scarseggia lo spazio nelle camere mortuarie. Intanto la polizia ha emesso un mandato di cattura per il proprietario della fabbrica che per ora risulta introvabile. La palazzina di tre piani risultava priva di uscite di sicurezza e con inferriate alle finestre.

Si tratta del secondo incendio nelle ultime 24 ore. Infatti, almeno venti persone sono morte e molte altre sono rimaste ferite nell'incendio di una fabbrica di prodotti in plastica a Lahore, seconda città del Pakistan. Lo hanno indicato le autorità locali.

Il rogo ha immediatamente bruciato questa fabbrica del quartiere di Khokhar e le fiamme hanno reso prigionieri più di una ventina operai, hanno indicato i responsabili dei servizi di soccorso.

"Abbiamo ricevuto venti cadaveri e cinque feriti, tre dei quali in condizioni critiche", ha dichiarato il dottor Zahid Pervaiz dell'ospedale locale Mayo. I pompieri stanno cercando ancora di domare l'incendio e i soccorritori tentano di liberare gli operai intrappolati tra le fiamme. Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute.

(12 settembre 2012)

Terremoto in Italia e in Grecia: simografo fino a 5.6

Questa mattina sono state già registrate lievi scosse nel sud Italia e una di magnitudo 5.6 in Grecia. e ore 05,27 a Creta, in Grecia una scossa di magnitudo 5.6 ha risvegliato l'isola. L'epicentro, avvenuto in mare a 63 chilometri dalla città di Chania (coordinate marittime 34.74°N, 24.02°E e l'ipocentro a circa otto chilometri di profondità) non ha fatto registrare danni a persone o cose. In Italia. Alle ore 09,08 nella Piana di Catania: magnitudo 2.0. Alle ore 08,20 nelle Isole Lipari : magnitudo 2.0. Alle ore 08,15 nel Golfo di Patti e di Milazzo: magnitudo 2.1. Alle ore 05,27 nel...

Contenimento del consumo di suolo, confronto aperto sul ddl**Edilportale**

"Contenimento del consumo di suolo, confronto aperto sul ddl"

Data: **12/09/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Contenimento del consumo di suolo, confronto aperto sul ddl

Ridotto a 5 anni il divieto di cambio di destinazione nei terreni che hanno usufruito di aiuti statali o europei

di Paola Mammarella

12/09/2012 - Torna protagonista il contenimento del consumo di suolo. Discussa in pre-Consiglio dei Ministri, la proposta di legge per la valorizzazione delle aree agricole, che mira a favorire il recupero del patrimonio esistente anziché la realizzazione di nuove costruzioni, allenta qualche vincolo rispetto alla prima versione.

Notizie correlate

31/08/2012

Paesaggio e turismo nell'agenda di Governo

31/07/2012

In arrivo una legge per limitare il consumo di suolo agricolo

24/05/2012

Piano Città, definiti i contenuti per l'apertura più veloce dei cantieri

11/04/2011

Presentato il Rapporto 2011 sul Consumo di Suolo di Legambiente e INU

09/03/2011

Ogni anno in Italia si consumano 500 kmq di territorio

Confrontando il nuovo testo con la bozza di luglio, vediamo che viene ridotto da dieci a cinque anni il periodo in cui vige il divieto di cambio di destinazione per i terreni agricoli che hanno ricevuto aiuti di Stato o comunitari.

Allo stesso tempo, tra gli incentivi previsti per il recupero del patrimonio esistente, vengono meno alcune detrazioni. Dal testo è stato infatti cancellato un comma che prevedeva detrazioni fino al 50%, con un tetto di 350 mila euro, per le spese sostenute per il recupero dei nuclei rurali mediante ristrutturazione e restauro degli edifici esistenti e conservazione ambientale.

Resta invece confermata la riduzione del contributo di costruzione cui possono accedere gli interventi subordinati al rilascio del permesso di costruire.

Contenimento del consumo di suolo, confronto aperto sul ddl

Come nella versione iniziale, il nuovo testo chiarisce ulteriormente che viene stabilito a livello nazionale, con un decreto ministeriale, il limite massimo di superficie agricola edificabile. In ogni ambito regionale, questo limite costituisce il tetto massimo delle trasformazioni edificatorie delle aree agricole che possono essere consentite nell'ambito del piano paesaggistico. Resta però ferma la possibilità che questo strumento possa stabilire un consumo di suolo inferiore.

In generale, il disegno di legge cerca di arginare la cementificazione che, come si legge nella relazione illustrativa, cresce di cento ettari al giorno, tanto che dl 1956 al 2010 il territorio edificato è aumentato del 166%, con ripercussioni negative in termini di rischio idrogeologico e tutela del paesaggio.

Come indicato nella relazione, la proposta della norma è nata dalla mancanza di una disciplina specifica con una visione globale e omogenea del territorio.

(riproduzione riservata)

Al menos 289 muertos en el incendio de una fábrica textil en el sur de Pakistán

Al menos 314 muertos en el incendio de una fábrica textil en el sur de Pakistán | Mundo | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: 12/09/2012

Indietro

ASIA | Según fuentes policiales

Al menos 314 muertos en el incendio de una fábrica textil en el sur de Pakistán

Los bomberos, trabajando en la extinción del incendio. | Afp

Las autoridades creen que unas 1.500 personas trabajaban en la nave

Reuters | Karachi

Actualizado miércoles 12/09/2012 17:04 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Al menos 314 personas han muerto en un incendio, según fuentes policiales, que arrasó anoche una fábrica de material textil en la ciudad de Karachi, en el sur de Pakistán, en uno de los peores siniestros de la historia del país surasiático.

El desastre se declaró anoche en la sede de Ali Enterprise, un inmueble de 4 pisos en el modesto barrio de Baldia Town, y hoy cerca del mediodía (hora local) el fuego no había podido ser extinguido del todo y los equipos de rescate continuaban extrayendo cadáveres.

Un responsable de Bomberos de Karachi, Zakir Husain, dijo a primera hora que hay "al menos 90 muertos", y el jefe de ese cuerpo, Ehtesham Salim, añadió hacia mediodía (hora local) que "seguro que quedan muchos cuerpos dentro del edificio siniestrado". Esta cifra casi se duplicaba horas más tarde cuando Roshan Shaikh, comisionada de la ciudad, declaró a Afp que "hemos recuperado 166 cuerpos, pero se teme que haya más víctimas mortales".

Causas Un responsable de los equipos de rescate declaró a Geo que el siniestro se declaró por un cortocircuito en un gran generador eléctrico ubicado cerca del principal acceso de la fábrica, que se convirtió en una trampa mortal para los trabajadores.

La mayoría de los cadáveres fueron rescatados del sótano y del cuarto piso de la fábrica. Las ínfimas condiciones laborales y de seguridad en las que operan los miles de fábricas textiles del país sirvieron para convertir el incendio en una catástrofe.

Según diversos medios, en el inmueble, de unos 2.000 metros cuadrados de superficie, trabajaban hacinados entre 1.500 y 2.000 personas, entre ellas varios menores, y no había prácticamente ninguna medida básica contra incendios.

Conforme al relato de los bomberos, el generador cortocircuitado sirvió de tapón para la salida de los trabajadores, muchos de los cuales estaban en un sótano al cual sólo se podía acceder por una pequeña puerta que quedó enseguida bloqueada.

Saltando por las ventanas La mayoría de trabajadores lograron huir antes de que el inmueble quedara totalmente envuelto por las llamas, y muchos lo hicieron saltando por las ventanas, por lo que los equipos sanitarios tuvieron que atender decenas de personas con piernas fracturadas.

Durante las labores de rescate una de las principales preocupaciones de los bomberos fue enfriar lo antes posible la estructura del inmueble, cuya estructura sufrió importantes daños por el virulento fuego y amenazaba con derrumbarse.

Aunque no suelen alcanzar magnitudes como las de este incendio, los siniestros de este tipo son relativamente frecuentes en el país debido sobre todo a la precariedad en la que se trabaja en el sector textil, uno de los motores del economía nacional.

Al menos 289 muertos en el incendio de una fábrica textil en el sur de Pakistán

Crisis energética Pakistán atraviesa además una grave crisis energética, con continuos cortes en el suministro eléctrico que obligan a los empresarios a depender de generadores de gasoil para no interrumpir la producción, lo cual aumenta los riesgos para los trabajadores.

Ayer, unas 20 personas murieron en la segunda ciudad del país, la oriental Lahore, en un incidente casi calcado al de Karachi tras la explosión de un generador en una fábrica de zapatos en la que trabajaban unos 45 empleados.

Este accidente es el segundo de envergadura que ocurre en Pakistán en las últimas 24 después de que el martes una explosión en una fábrica de zapatos de la ciudad oriental de Lahore causara la muerte de una veintena de personas.

La commozione del primo giorno di scuola senza Melissa

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"La commozione del primo giorno di scuola senza Melissa"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [La commozione d...](#)

[La commozione del primo giorno di scuola senza Melissa](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 13 settembre 2012

[Tweet](#)

Una grande farfalla colorata, imbrigliata nei capelli cortissimi, cresciuti quanto possono crescere in poco più di tre mesi i capelli bruciati. Ma il simbolo della loro rinascita era sotto gli occhi di tutti. Grandi ali colorate che brillavano al sole, pronte a spiccare il volo. Vanessa e Veronica sono scese dall'autobus giallo messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Mesagne e a passo svelto, gli occhi lucidi, hanno varcato il portone della scuola Morvillo-Falcone di Brindisi. La campanella per loro, e per le altre ragazze vittime della bomba esplosa il 19 maggio scorso davanti al marciapiede della scuola, aveva i toni imperiosi di una sveglia, del ritorno improvviso alla realtà. Sabrina, Selena, Azzurra, Vanessa e Veronica ferme, davanti alla lapide dedicata a Melissa, la loro compagna di classe e amica, che a 16

La commozione del primo giorno di scuola senza Melissa

anni ha perso la vita, dilaniata dall'ordigno posizionato da quello che secondo le indagini pare essere un pazzo paranoide: Giovanni Vantaggiato, reo confesso e unico iscritto, finora, nel registro degli indagati. "PER TE … per noi … per il futuro … ciao Melissa". Una semplice scritta rossa sul marmo bianco, come quelle semplici vite che da quel 19 maggio cercano di rimettere a posto i pezzi della loro esistenza. Al loro fianco anche Massimo Bassi, il papà di Melissa, a fare coraggio, a dire che "devono riprendere la scuola, devono farlo per loro. Devono farlo per Melissa". Ma in classe le ragazze ci sono rimaste poco. Serviva a loro stesse e a tutti gli altri varcare quella soglia e, dice Valeria, amica di Melissa e compagna di classe di Azzurra, non hanno voluto tirarsi indietro. Ma le loro condizioni non consentono di rimanere tra i banchi troppe ore. Così dopo una presenza simbolica sono tornate a casa. Non prima, Selena, di riprendere il suo posto, affianco a quello di Melissa, occupato in questi mesi da fiori, peluche e messaggi portati dalle amiche. Melissa è stata promossa a pieni voti, e a pieno titolo. L'anno scolastico era quasi finito, quando Brindisi è stata catapultata nell'orrore e, dicono gli insegnanti, "era giusto così". Azzurra ha superato l'esame del terzo anno, immobile, nella stanza asettica del reparto Grandi ustioni dell'ospedale Perrino e si è seduta tra i banchi della 4 A: una fasciatura vistosa in testa e al braccio destro, ma bella, col mento alto. La preside Rosanna Maci, fresca di nomina, appena le vede entrare a scuola chiede, dando forma, in un lapsus, ai pensieri di tutti: "E Melissa non c'è"? "No, risponde Valeria, Melissa non c'è". La preside trasale: "Scusatemi, volevo dire: ' il papà di Melissa' ". VERONICA e Vanessa, ascoltano, per mano, le nocche bianche per la presa salda: sono scampate alla morte per miracolo. I segni sono ben visibili. Per tutte la Regione Puglia ha stanziato 200 mila euro a testa, come risarcimento simbolico immediato, a cui si aggiunge una piccola quota che deriva dall'assicurazione della scuola e dal comune di Brindisi. Per tutte, ma non per Anna Canoci, di Tuturano, che nonostante le gravi ferite riportate si è diplomata a luglio. Anna ha voluto esserci al trillo della campanella perché lei, al contrario delle altre, non ha ricevuto il risarcimento regionale. Il motivo, denuncia l'avvocato della famiglia Canoci, Gianvito Lillo, risiede nella farraginosità della burocrazia: la domanda rimbalzata, come la titolarità delle indagini, da Procura a Procura, invece di arrivare sulla giusta scrivania dell'assessore alla Protezione civile Amati. Anna ha perso completamente l'udito dall'orecchio destro, mentre al sinistro rimane una funzionalità del 30 %. Servirà una protesi, da settemila euro, continue visite a Pisa, dove è in cura, controlli periodici. Ma la risonanza magnetica, prescritta dagli specialisti di Pisa, è stata fissata all'ospedale di Brindisi per il giugno dell'anno prossimo. Una simile lista d'attesa è la normalità, in Puglia, dove per gli esami che per legge sono urgenti, cioè da ' evadere ' entro cinque giorni (e la risonanza può essere tra questi), si aspetta anche sei mesi. Anna però va avanti: si è iscritta al corso in "Servizi sociali" dell'Università di Lecce e a breve dovrà sostenere i test d'ingresso. Tutte le altre si appoggiano le une alle altre e hanno il sostegno degli psicologi messi a disposizione dal Ministero. Ma alla fine dell'anno i fondi finiranno. Veronica e le altre, e le loro farfalle, saranno costrette a volare da sole.

Tweet

0

Commenti

« Francia Strage Alpi, bimba si risveglia da coma

Data:

13-09-2012

Il Fatto Quotidiano

La commozione del primo giorno di scuola senza Melissa

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

Bengasi, attacco a consolato Usa. Ucciso l'ambasciatore, al Qaeda rivendica

Bengasi, attacco a consolato Usa. Ucciso l'ambasciatore, al Qaeda rivendica - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Bengasi, attacco a consolato Usa. Ucciso l'ambasciatore, al Qaeda rivendica

Ieri sera un gruppo di manifestanti ha assaltato il compound che ospita la rappresentanza americana. Uccisi anche un secondo funzionario e due marines. Smentita l'ipotesi che la protesta sia legata a "L'innocenza dei musulmani", film considerato "blasfemo" che già ieri aveva scatenato le proteste di migliaia di egiziani al Cairo. Rivendicazione dei siti qaedisti: "Vendetta per uccisione numero due Abu al-Libi"

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 12 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: Bengasi, Chris Stevens, Film, Libia, Usa.

La sede diplomatica degli Stati Uniti a Bengasi, in Libia, è stata attaccata ieri sera da un gruppo di manifestanti. Nell'attacco sono rimasti uccisi l'ambasciatore americano in Libia Chris Stevens, insieme a un altro funzionario dell'intelligence Usa e due marines. L'ambasciata Usa a Tripoli ha organizzato il rimpatrio delle salme e l'evacuazione di tutto lo staff del consolato, composto da 35 persone, che sarà probabilmente trasferito a Tripoli. Alcune fonti sostengono che le vittime potrebbero arrivare anche a 13 e tra questi ci sarebbero anche alcuni autori dell'attentato. Ma le notizie sono contrastanti sul punto. L'ambasciatore Stevens è morto dopo 90 minuti di tentativi di rianimarlo, non presentava ferite ed è morto per asfissia, secondo quanto riferito dal medico che lo ha soccorso ad alcuni giornali locali.

L'attacco, inizialmente attribuito alle proteste contro il film *L'innocenza dei Musulmani*, il cui trailer, diffuso su youtube, aveva già scatenato le proteste in Egitto, è stato rivendicato questa mattina da alcuni siti Qaedisti come una reazione della milizia Ansar Al-Sharia alla conferma della morte di Abu al-Libi, numero 2 di Al Qaida, arrivata ieri da Ayman al Zawahiri. Il 5 giugno gli Usa avevano confermato la morte e la stessa sera una bomba era esplosa proprio alla sede Usa a Bengasi.

Fonti interpellate dall'agenzia Ansa avevano già sminuito il ruolo della protesta contro il film e attribuito l'attacco alla milizia islamica Ansar Al-Sharia. Tesi, questa, confermata anche dal console italiano a Bengasi, Guido De Sanctis, che ieri si trovava a poca distanza da quello che descrive come un "ufficio distaccato" dell'ambasciata americana, non ancora un consolato, spiega così i tragici avvenimenti di ieri. "Si è trattato d'una azione più militare, un attacco iniziato senza che fosse preceduto da alterchi o slogan di protesta. Il luogo inoltre non è uno di quelli in cui si organizzano di solito le manifestazioni, è fuori città", spiega il diplomatico italiano precisando che la maggior parte degli abitanti di Bengasi non sembrano infastiditi dal film su Maometto.

Lo staff del consolato Usa era stato trasferito dalla sede diplomatica dopo l'attacco in cui è morto l'ambasciatore americano in una casa considerata sicura, ha aggiunto al Sharif. Nel frattempo, ha spiegato, un aereo della sicurezza americana era arrivato da Tripoli per evacuare tutto il personale dalla casa-rifugio che è stata però scoperta dai miliziani. "Doveva essere un luogo segreto e siamo rimasti sorpresi che i gruppi armati ne siano venuti a conoscenza. C'è stata una

Bengasi, attacco a consolato Usa. Ucciso l'ambasciatore, al Qaeda rivendica

sparatoria” in cui sono morti i due membri della sicurezza americana, ha concluso. Incerto il numero dei feriti, tra 12 e 17.

Come conseguenza dell'attentato, la prima seduta del Congresso generale nazionale libico, che era in programma per oggi, è stata annullata. Lo si apprende a Tunisi, dove sta facendo rientro il presidente della repubblica, Moncef Marzouki, che avrebbe dovuto presenziare alla seduta inaugurale dell'assemblea.

La dinamica - Un botto, poi fumo e scambi di colpi di armi da fuoco” ha raccontato uno dei testimoni sul posto.

L'edificio, finito sotto assedio, è un compound abbastanza grande e si trova a poche centinaia di metri di distanza da ristoranti e caffè da dove, “a partire dalle 21.40 circa” gli avventori hanno assistito a distanza all'episodio. Secondo alcuni testimoni le strade adiacenti sono state chiuse rapidamente e quasi subito sono stati formati anche dei blocchi nella zona”. Lo scambio di colpi di arma da fuoco è stato udito per circa 45 minuti, anche se non in maniera continuata, “mentre il fumo è rimasto visibile per una ventina di minuti”. Tutte e quattro le vittime, secondo una prima ricostruzione, sarebbero rimaste uccise dai fumi dell'incendio divampato nell'attacco. Ma secondo le ultime testimonianze, l'attacco sarebbe stato molto più simile ad un intervento militare che a una protesta spontanea degenerata. Secondo l'agenzia Reuters, che cita una fonte libica, l'ambasciatore e tre cittadini americani sarebbero infatti sopravvissuti all'incendio. Stavano viaggiando in auto per trovare un luogo più sicuro dopo l'assalto notturno al consolato quando il loro mezzo è stato centrato da un razzo.

E nell'attacco non sarebbe da escludere un coinvolgimento dei sostenitori dell'ex leader libico Muammar Gheddafi.

Questa almeno l'opinione del sottosegretario libico agli Interni, Walis al-Sharif, intervenuto in conferenza stampa a Tripoli. Quanto alla dinamica, il personale della sicurezza del consolato americano a Bengasi avrebbe aperto il fuoco contro i manifestanti radunatisi nei pressi dell'edificio ieri sera e questo avrebbe reso il clima più teso, spingendo i manifestanti ad attaccare. Secondo il sottosegretario, il consolato americano era stato avvisato della presenza di uomini armati tra i manifestanti.

Due dei quattro americani uccisi sono morti in una sparatoria avvenuta in una casa considerata sicura dove era stato trasferito lo staff del consolato dopo l'assalto, ha detto al Sharif. La sparatoria nella casa-rifugio è avvenuta durante il tentativo delle forze americane di evacuare tutto il proprio personale.

Il video dell'attacco trasmesso dal sito del Guardian

L'innocenza dei musulmani Il film, che ha scatenato polemiche e proteste, secondo la stampa Usa è stato girato da un israeliano-americano, Sam Bacile. In Egitto, tuttavia, la percezione nei media, aizzati dai predicatori salafiti sui canali satellitari, è che il film sia stato girato da egiziani copti che vivono negli Stati Uniti. Intanto, il regista si sarebbe rifugiato in un luogo segreto. Parlando al telefono con l'agenzia Associated Press da una località sconosciuta, Bacile ha ripetuto che l'islam è un cancro e che il suo film è una provocazione politica di condanna alla religione musulmana. Bacile, immobiliare 56enne in California, si presenta come un ebreo israeliano e ritiene che il suo film aiuterà la sua terra d'origine nel mettere in luce le colpe dell'Islam.

Il film, che dura due ore, è costato 5 milioni di dollari finanziati con l'aiuto di oltre 100 donatori ebrei. Un trailer di 13 minuti postato su YouTube mostra un cast amatoriale che descrive Maometto come un impostore e donnaiole impenitente, favorevole anche alla pedofilia. Non pago della rabbia scatenata in Egitto e in Libia dal suo lavoro, Bacile pur dicendosi dispiaciuto per la morte del diplomatico americano mette in dubbio la sicurezza delle legazioni diplomatiche americane. Ho la sensazione che il sistema di sicurezza (nelle ambasciate) non sia buono, l'America dovrebbe far qualcosa per migliorarlo. Il film è stato doppiato in arabo da qualcuno che Bacile non conosce, ma il regista parla abbastanza l'arabo per poter dire che la trascrizione è accurata. La pellicola è stata realizzata in tre mesi nell'estate del 2011, con 59 attori e 45 persone dietro la telecamera. Il lungometraggio ha concluso infine Bacile è stato mostrato al pubblico una sola volta nei mesi scorsi, in un teatro di Hollywood semivuoto.

Chi è Chris Stevens

Bengasi, attacco a consolato Usa. Ucciso l'ambasciatore, al Qaeda rivendica

Christopher Stevens si era insediato a maggio alla guida dell'ambasciata a Tripoli, ma era già stato il numero due dell'ambasciata tra il 2007 e il 2009 e l'inviato speciale presso il Consiglio nazionale transitorio a Bengasi durante la rivolta contro Muammar Gheddafi, tra il marzo e il novembre del 2011. La sua carriera diplomatica si era svolta principalmente nel mondo arabo, con incarichi a Gerusalemme, Damasco, Cairo e Riad. Originario della California, parlava il francese e l'arabo, imparato quando da giovane aveva insegnato inglese in Marocco come volontario dei Peace Corps.

Articoli dello stesso autore Parigi, uomini in affitto per single disponibili in un negozio

Film anti Islam, i Talebani: Vendetta sui soldati Usa . Kabul blocca youtube

Monti: Ho paura che tutti gli sforzi vengano vanificati

Stiamo con i magistrati

Pdl Lazio, Franco Fiorito indagato per peculato

Libia, Santanchè: Islam religione assassina

Schroeder: Nessuna società e nessun governo sopporterebbero i tagli greci

iPhone 5, come seguire la diretta streaming della presentazione ufficiale

La Corte tedesca agevola i tassi dell'asta di Bot e il Tesoro incassa 12 miliardi

Libia, Obama: Un attacco scellerato . E invia 200 marines anti-terrorismo

Maltempo da domani anche al centrosud

- maltempo, sud, sicilia, calabria, autunno, allerta meteo - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Maltempo da domani anche al centrosud*"

Data: 12/09/2012

Indietro

Attualità

Meteo

Maltempo da domani

anche al centrosud

12/09/2012

Maltempo in arrivo sull'Italia: un fronte freddo, associato ad una vasta area depressionaria atlantica, porterà da domani temporali al nord che nel corso della giornata interesseranno anche le regioni centrali e da giovedì anche il centrosud.

Maltempo in arrivo sull'Italia: un fronte freddo, associato ad una vasta area depressionaria atlantica, porterà da domani temporali al nord che nel corso della giornata interesseranno anche le regioni centrali e da giovedì anche il centrosud.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso, d'intesa con le regioni interessate, un'allerta meteo che prevede a partire da domani temporali anche molto intensi su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da venti forti, fulmini e locali grandinate. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

Un'ondata di maltempo interesserà Roma nella notte tra mercoledì e giovedì, con piogge che giovedì mattina, alla riapertura delle scuole, potrebbero diventare rovesci temporaleschi anche violenti, specie nella parte orientale della città. Allertate tutte le strutture.

LE PREVISIONI PER DOMANI - Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani Nord: condizioni di spiccato maltempo con piogge diffuse, più intense su Liguria di levante e su tutto il settore compreso tra Lombardia Orientale, Emilia Romagna e Triveneto. Proprio su queste aree i fenomeni saranno di forte intensità ed a prevalente carattere di temporale. Graduale miglioramento dalla tarda serata su Valle d'Aosta e Piemonte occidentale.

Centro e Sardegna: nuvolosità in progressiva intensificazione già dal mattino ad iniziare dalle regioni tirreniche in successiva estensione alle rimanenti regioni nel corso del pomeriggio-sera. Associati a queste nubi i fenomeni risulteranno di forte intensità ed a carattere temporalesco sulla Toscana settentrionale mentre più attenuati si presenteranno in serata e nottetempo sul resto del centro. Sull'isola cielo poco nuvoloso salvo locali addensamenti più consistenti, associati a precipitazioni sparse, sulla parte più settentrionale dell'isola durante la seconda parte della giornata. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento ma con nuvolosità in graduale aumento che tenderà a raggiungere le regioni tirreniche producendo qualche pioggia in nottata su Campania e lungo le coste di Basilicata e Calabria. Temperature: senza variazioni di rilievo nei valori minimi.

Massime in decisa diminuzione al nord, sulla Toscana e sulla Sardegna, in lieve aumento sulle coste centro-meridionali adriatiche, generalmente stazionarie altrove. Venti: moderati sudoccidentali con rinforzi sulla Sardegna, Liguria e Toscana settentrionale tendenti a ruotare da maestrale sull'isola; deboli meridionali sulle rimanenti regioni tendenti a rinforzare sul Triveneto ed a ruotare da nordest nel corso della notte interessando anche il settore orientale dell'Emilia Romagna. Mari: molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale ed il mar di Sardegna e dalla sera l'alto Adriatico. Mosso il Canale di Sardegna, l'Adriatico e lo Ionio sottocosta. Poco mossi i restanti bacini. Moto ondoso in aumento ovunque.

E PER I PROSSIMI GIORNI - Giovedì 13 settembre: Nord: migliora rapidamente sulle regioni occidentali, su

Maltempo da domani anche al centrosud

Lombardia, Trentino alto adige e parte occidentale di Emilia Romagna; ancora piogge o temporali su triveneto ed Emilia Romagna orientale durante la mattinata ma con tempo in complessivo deciso miglioramento.

Centro e Sardegna: maltempo diffuso un po' su tutte le regioni peninsulari, più marcato su Marche Abruzzo Umbria ed inizialmente su alta Toscana dove però il tempo migliorerà già in tarda mattinata. Piogge e rovesci attesi anche sul resto della Toscana e sul Lazio ma in forma più attenuata. Qui il tempo migliorerà dal tardo pomeriggio. Isolate piogge attese sulla Sardegna.

Sud e Sicilia: maltempo che si estenderà anche alle regioni meridionali ed apporterà rovesci o temporali dapprima più frequenti e diffusi tra Campania, Basilicata Calabria e Sicilia e poi anche sulle rimanenti regioni.

Temperature: in lieve aumento le massime al nord ed in decisa diminuzione al Centro-sud. Venti: moderati di foehn su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia; forti ma in graduale attenuazione di bora sul triveneto specie sulle zone costiere fino all'Emilia Romagna. Forti di maestrale su Sardegna e Sicilia. Forti nordorientali sulle regioni centrali, su quelle meridionali Adriatiche e nelle zone interne del centro-sud. Moderati occidentali sulle rimanenti regioni tendenti a ruotare Dai quadranti settentrionali ed a rinforzare.

Mari: molto mossi il Mar Ligure, lo Ionio e l'Adriatico meridionale. Da molto mossi ad agitati i rimanenti mari con tendenza a divenire molto agitato il mar di Sardegna ed il Tirreno occidentale.

Venerdì 14 settembre: Ancora maltempo deciso sulle regioni meridionali, ma in graduale miglioramento durante la seconda parte della giornata, e tempo più stabile e soleggiato sulle rimanenti regioni. Venti ancora forti al centro, al sud e sulle due isole maggiori ed in graduale attenuazione sulle regioni settentrionali.

Sabato 15 settembre: residue piogge sulle regioni ioniche, su quelle del basso Adriatico e localmente sulla Sicilia e cielo sereno o poco nuvoloso sul resto del paese.

Domenica 16 e lunedì 17 settembre: Molto sole su tutte le regioni a parte qualche nube in sviluppo durante le ore più calde della giornata nelle zone interne del sud.

Rogo in fabbrica 272 morti

Rogo in fabbrica, si aggrava il bilancio: 272 i morti - pakistan, incendio - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

[Mondo](#)

[Pakistan](#)

Rogo in fabbrica, si aggrava
il bilancio: 272 i morti
12/09/2012

Pauroso incendio in una fabbrica tessile della metropoli di Karachi. Lo riferiscono i media indiani. Tra le vittime ci sono anche donne e bambini. Il rogo si è sviluppato nella nottata nell'edificio, dove al momento lavoravano decine di operai.

Oltre 20 squadre di pompieri hanno lavorato tutta la notte per estinguere il fuoco e per soccorrere le persone intrappolate al piano superiore. Alcuni testimoni hanno visto alcuni buttarsi dal tetto dell'edificio per scampare alla sciagura. Fonti della polizia hanno detto che sono stati finora recuperati 272 corpi all'interno dello stabile completamente divorato dalle fiamme. Non sono per ora note le cause della tragedia. Si tratta del secondo rogo mortale nelle ultime 24 ore in Pakistan. Ieri 23 operai sono morti a causa di un incendio provocato da un corto circuito in una fabbrica di scarpe della città di Lahore.

Pakistan, incendio in fabbrica a Karachi Almeno 240 morti: è il secondo in 24 ore

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

12-09-2012 sezione: PRIMOPIANO

Pakistan, incendio in fabbrica a Karachi

Almeno 240 morti: è il secondo in 24 ore

KARACHI - È di almeno 240 morti il bilancio delle vittime di un pauroso incendio in una fabbrica tessile a Karachi. Lo riporta la TV Samaa. Tra le vittime anche donne e bambini. Alcuni testimoni hanno visto delle persone buttarsi dal tetto dell'edificio per scampare alla sciagura.

Le vittime. Secondo una fonte della polizia che ha aggiornato il bilancio delle vittime, ci potrebbero essere ancora altri corpi nello scantinato dell'edificio. Soltanto stamattina, dopo 18 ore di frenetico lavoro, i pompieri sono riusciti a domare le fiamme e a entrare nella fabbrica. Finora soltanto 50 cadaveri sono stati identificati, mentre gli altri sono irriconoscibili in quanto completamente carbonizzati. Le vittime sono state portate in diversi ospedali dove ormai scarseggia lo spazio nelle camere mortuarie. Intanto la polizia ha emesso un mandato di cattura per il proprietario della fabbrica che per ora risulta introvabile. La palazzina di tre piani risultava priva di uscite di sicurezza e con inferriate alle finestre.

Data:

12-09-2012

Giornale Della Vela

Incredibile naufragio! Si salva nella cassa per il pesce

Giornale Della Vela | Incredibile naufragio Si salva nella cassa per il pesce Ecco la storia pazzesca di un naufragio a lieto fine nei gelidi mari dell'Alaska l'11 settembre

Giornale Della Vela

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Incredibile naufragio! Si salva nella cassa per il pesce [pubb.: 2012-09-12 11:11:35]

Ecco la storia pazzesca di un naufragio a lieto fine nei gelidi mari dell'Alaska: l'11 settembre una barca affonda, e i due pescatori a bordo si salvano in modo a dir poco pazzesco. Uno si rifugia dentro una cassa di plastica 1mx1m dove di solito tiene il pescato e inneggia alle renne di Babbo Natale per farsi coraggio, l'altro utilizza il coperchio di una delle casse per galleggiare e sfuggire all'acqua ghiacciata!

SALVI PER MIRACOLO

Sopravvivere al gelido mare dell'Alaska? Si può. Ryan Harris, pescatore 19enne di Sitka, ha passato 24 ore alla deriva all'interno di una cassa in plastica per la conservazione del pescato di un metro per uno, dopo che la sua barca era stata travolta e affondata dalle onde. Il giovane naufrago è stato salvato da un elicottero della guardia costiera, che lo ha direttamente recuperato dalla sua "scialuppa di salvataggio" improvvisata.

Intervistato dai media locali, Harris ha svelato la sua tecnica per tenere alto il morale: oltre a proclamare autodiscorsi di incoraggiamento, ha cantato numerose volte un canto sulle renne di Babbo Natale.

Fortunato e intraprendente anche l'altro pescatore che si trovava in compagnia di Harris a bordo dell'imbarcazione, Stonie "Mac" Huffman, che ha utilizzato un coperchio delle casse per galleggiare e, spinto dalle correnti con indosso un giubbotto di salvataggio, è riuscito ad arrivare a riva, dove è stato soccorso un paio d'ore prima di Harris. "È veramente un miracolo che siano sopravvissuti", ha commentato il direttore del soccorso alpino di Sitka.

GUARDA ANCHE

>>Salvataggio in mare, una storia vera

>>"Stavo per morire" La verità sul naufragio della Arthaud

>>I naufraghi in Atlantico con un catamarano raccontano la loro odissea

Abbiamo scelto 10 BUONI MOTIVI, selezionati rigorosamente NON in ordine di importanza, per non perdere il Giornale della Vela di settembre, che trovate in edicola e su iPad. Non è mai stato così ricco di argomenti su misura per tutti gli appassionati! Cliccate e scopriteli!

0 commenti a questa pagina:

lascia un tuo commento:

Titolo *

Commento

Data:

12-09-2012

Giornale Della Vela

Incredibile naufragio! Si salva nella cassa per il pesce

caratteri rimanenti: [5000]

Autore *

Email

Versione stampabile

Pakistan: a fuoco due fabbriche, muoiono più di 314 persone

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Pakistan: a fuoco due fabbriche, muoiono più di 314 persone"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Pakistan: a fuoco due fabbriche, muoiono più di 314 persone

Sono scoppiati due incendi: uno in una fabbrica a Karachi e l'altro a Lahore. Sono morte 289 persone nel primo e 25 nel secondo. Si teme che ci siano altre persone all'interno degli stabilimenti

Mercoledì 12 Settembre 2012 - Esteri -

Si sono sviluppati due incendi in due fabbriche in Pakistan, uno a Karachi e l'altro a Lahore, provocando la morte di almeno 314 persone.

In seguito all'incendio nella fabbrica di abiti a Karachi un numero estremamente drammatico di persone ha perso la vita. "I soccorritori hanno recuperato 289 corpi finora. Le squadre sono ancora al lavoro e temiamo che ci saranno altre vittime", ha dichiarato alla France Presse il capo della polizia locale, Iqbal Mehmood. Il bilancio, quindi, non sarebbe ancora definitivo. La fabbrica dava lavoro a circa 450 persone e non è stato ancora possibile scoprire le cause dell'incendio.

A Lahore invece il fuoco ha devastato una fabbrica di scarpe provocando la morte di 25 persone. In questo caso le fiamme avevano preso il via quando, durante uno dei tanti black out che colpiscono il Pakistan, delle scintille partite da un generatore d'emergenza hanno innescato delle sostanze chimiche all'interno della fabbrica.

Il bilancio delle vittime solleva nuove domande sulla sicurezza industriale della nazione sudasiatica e attira nuove critiche sul governo, già impopolare.

Secondo i critici - scrive Reuters -, il governo pakistano è troppo corrotto e inefficace per focalizzarsi sulla sicurezza dei lavoratori e gestire un'altra serie di problemi, dai rovinosi tagli all'energia elettrica, alla dilagante povertà e ai ribelli talebani.

Redazione/sm

Strage di operai in fabbrica, 263 morti in due incendi

IL MANIFESTO - attualità -

Il Manifesto.it

"Strage di operai in fabbrica, 263 morti in due incendi"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Strage di operai in fabbrica,
263 morti in due incendi
i commenti stanno arrivando ...
il modulo di invio sta arrivando ...
redazione
12.09.2012

" leggi i commenti " scrivi un commento

Nessuna misura di sicurezza, finestre sbarrate: così due incendi a distanza di poche ore hanno provocato una doppia strage di lavoratori. A Karachi ci sono state almeno 240 vittime; a Lahore altri 23 morti.

redazione - 12.09.2012

E' salito a ben 240 il numero dei lavoratori e delle lavoratrici morte nell'incendio che ieri sera ha devastato una fabbrica di biancheria a Karachi, la maggiore città del Pakistan: e purtroppo non è ancora un bilancio definitivo perché ancora stamane l'incendio non era stato del tutto domato e non era stato possibile completare le ricerche dei corpi delle vittime. 65 sono i feriti, molti con ustioni gravi, quasi tutti con fratture multiple, perché sono scampati alla morte gettandosi dalle finestre.

Ancora non chiare le cause dell'incendio; chiaro invece che l'edificio era pieno di materiale altamente infiammabile (tessuti sintetici e plastica), e che non disponeva di uscite di sicurezza antincendio né di sistemi di spegnimento automatici. Per giunta, pare che molte finestre, soprattutto ai piani inferiori, fossero chiuse da inferriate. Una situazione che non può non richiamare alla mente il famoso incendio della fabbrica Triangle a New York, poco più di un secolo fa (era il 1911), dove in condizioni analoghe morirono 146 lavoratrici, quasi tutte immigrate. Anche nell'incendio della fabbrica di Karachi molte delle vittime sono donne.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta nei confronti del proprietario della fabbrica, per evidenti violazioni di ogni regola di sicurezza.

Poche ore prima, un altro terribile incendio aveva devastato una fabbrica di calzature a Lahore, anche in questo caso facendo strage: 23 i lavoratori uccisi, decine gli intossicati e ustionati.

I climatologi di Grenoble studiano la nevicata di febbraio in Molise

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"I climatologi di Grenoble studiano la nevicata di febbraio in Molise"

Data: **12/09/2012**

Indietro

12/09/2012, 05:30

Notizie - Molise

Protezione civile

I climatologi di Grenoble studiano la nevicata di febbraio in Molise

CAMPOBASSO L'eccezionale nevicata dello scorso febbraio al centro di uno studio di rilevanza internazionale presentato dall'Agenzia di Protezione Civile Regionale del Molise al XXV Colloque International de l'Association International de Climatologie a Grenoble, in Francia.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati L'appello di Di Pietro «Al Molise bastano 20 consiglieri» CAMPOBASSO Caos nell'assegnazione degli insegnanti di sostegno nelle scuole del Molise. Massimo Coppola

CAMPOBASSO Caldo record e siccità: ingenti in Molise i danni provocati negli ultimi mesi all'agricoltura e, di conseguenza, all'intera economia regionale. Petrucci conferma: «A febbraio il mio successore» ISERNIA Tagli all'ospedale Santissimo Rosario di Venafro: il Tar Molise ha nominato il prefetto di Isernia Filippo Piritore commissario ad acta, affidandogli il compito di verificare le procedure relative al piano di ridimensionamento disposto dall'Asrem ISERNIA Dodici tour operator, provenienti da tutto il mondo, parteciperanno il 7 settembre alla manifestazione culturale «Molise Experience 2012», organizzata dalla Confcommercio, in collaborazione con Petrecca Global Service srl e Molise Discovery.

Presenti circa 180 scienziati provenienti da 24 Paesi che hanno presentato oltre 60 relazioni e circa 80 poster di assoluto livello scientifico. Per l'Arpc presenti Antonio Cardillo (Responsabile del Centro Funzionale del Molise) e Massimiliano Fazzini (Università di Ferrara). Hanno illustrato il poster «L'enneigement exceptionnel du fevrier 2012 dans la region de Molise (Italie Centrale)». Il contenuto dell'opera evidenzia l'eccezionalità delle precipitazioni verificatesi nel periodo 31 gennaio - 14 febbraio. Per lo studio sono stati utilizzati i dati di 43 stazioni appartenenti alle rete di rilevamento regionale Arpce e 3 stazioni Meteomont del Cfs.

KARACHI È di 289 morti il drammatico bilancio dell'incendio scoppiato in una fabbrica di abbigliamento a Karachi, nel sud del Pakistan.

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"KARACHI È di 289 morti il drammatico bilancio dell'incendio scoppiato in una fabbrica di abbigliamento a Karachi, nel sud del Pakistan."

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

13/09/2012, 05:30

KARACHI È di 289 morti il drammatico bilancio dell'incendio scoppiato in una fabbrica di abbigliamento a Karachi, nel sud del Pakistan.

Lo ha reso noto il capo della polizia della città, Iqbal Mehmood, spiegando che questo è il numero dei cadaveri recuperati ma potrebbero esserci altre vittime tra le ceneri della fabbrica distrutta dal fuoco.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

[Contenuti correlati](#) [Fondovalle Rivolo: lavori fermi aspettando il bilancio del Comune](#) [Dal processo Clearstean a Karachi](#) [Si arrendono gli operai barricati in fabbrica](#) [Salgono a ottanta i morti del terremoto](#) [La bimba pakistana libera su cauzione](#) [Il figlio torna dalla vacanza e trova i genitori morti](#)

La causa del rogo non è ancora chiara. Scene di orrore si sono presentate ai soccorritori con decine di persone che si lanciavano nel vuoto dalle finestre dell'edificio a quattro piani e che si sono schiantate al suolo. I pompieri hanno scoperto decine di cadaveri «in una grande stanza nel seminterrato dell'edificio» completamente bruciata e invasa dalla cenere. Alcune finestre ai piani bassi erano protette da grate che hanno reso più difficile l'evacuazione e anche l'intervento dei soccorritori. Poco ore prima, un altro incendio in una fabbrica di scarpe aveva causato la morte di 21 persone a Lahore, vicino al confine con l'India.ü'l

METEO - Maltempo in arrivo

- Italiavela

Italia Vela.it

"*METEO - Maltempo in arrivo*"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

METEO

METEO - Maltempo in arrivo È in arrivo sulla penisola italiana un fronte freddo che, associato ad una vasta area depressionaria atlantica, porterà da oggi temporali anche di forte intensità al nord in estensione alle regioni centrali e alla Sardegna; da giovedì il maltempo si sposterà al centro sud.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalle prime ore di oggi, mercoledì 12 settembre, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica.

Ci saranno, inoltre, venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti settentrionali su Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e dai quadranti occidentali su Toscana e Sardegna. Saranno possibili anche mareggiate sulle coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

12/09/2012 11.56.00 © riproduzione riservata

Incendi in fabbrica, decine di morti in Pakistan**Julie news**

"Incendi in fabbrica, decine di morti in Pakistan"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Incendi in fabbrica, decine di morti in Pakistan

Tra le vittime ci sono anche donne e bambini

12/09/2012, 09:12

KARACHI (PAKISTAN) - Dopo l'incendio scoppiato ieri in una fabbrica di scarpe di Lahore, in Pakistan, che ha fatto 23 morti, un nuovo devastante rogo si è sviluppato nella notte in una fabbrica tessile di Karachi, provocando la morte di almeno 75 persone. Fino a poche ore fa si stimava che i morti fossero 63, ma il bilancio è salito dopo il ritrovamento di altri corpi privi di vita e il numero delle vittime potrebbe continuare ad aumentare nelle prossime ore.

A generare l'incendio nella fabbrica di scarpe di Lahore, nel Pakistan centrale, sarebbe stato un corto circuito; in pochi istanti le fiamme sono divampate e hanno sprigionato un'enorme quantità di fumo. La maggior parte dei 23 operai della fabbrica che hanno perso la vita sono morti per soffocamento o avvelenamento causato dai fumi tossici.

Resta ignota, invece, la causa del secondo incendio, quello scoppiato durante la notte in una fabbrica di indumenti di Karachi. Tra le vittime di quest'ultimo, dove al momento dell'incendio lavoravano diverse decine di operai, ci sono anche donne e bambini. Oltre 20 squadre di pompieri hanno lavorato tutta la notte - e stanno continuando a lavorare - per spegnere l'incendio e trarre in salvo le persone intrappolate nell'edificio. Il capo dei vigili del fuoco di Karachi, Christian Salim, teme che altre persone possano essere rimaste intrappolate nel piano seminterrato dell'edificio, una struttura di quattro piani che, a detta di Salim, era "piena come una scatola con piccole stanze senza ventilazione e senza uscite d'emergenza". Alcuni testimoni hanno riferito che decine di persone hanno preferito buttarsi dalle finestre del primo piano dell'edificio o dal tetto anziché aspettare i soccorsi e correre il rischio di non riuscire a sfuggire a quell'enorme rogo. Molti di questi hanno riportato gravi fratture, ma sono sopravvissuti.

ü'l

Piromani in azione Fotografati e arrestati

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Piromani in azione Fotografati e arrestati"

Data: **13/09/2012**

Indietro

CARINI

Piromani in azione

Fotografati e arrestati

Mercoledì 12 Settembre 2012 13:51 di Riccardo Lo Verso

Due piromani sorpresi in flagranza di reato mentre appiccano le fiamme nelle campagne di Carini, in provincia di Palermo. Il mandante sarebbe un pastore che voleva ripulire i terreni per il pascolo. L'operazione è del Corpo Forestale. All'interno dell'articolo la sequenza delle foto che ritraggono i due piromani in azione.

CARINI (PA) - Una sequenza di scatti inequivocabile. Due piromani fotografati e arrestati assieme al mandante dell'incendio.

Martedì 11 settembre. Poco dopo le quindici. Località Montagna Longa-Cannizzola. Territorio di Carini, in provincia di Palermo. Due giovani in sella ad una Vespa escono dalla stalla di un pastore e iniziano a smanettare per le campagne. Gli uomini del Nucleo operativo provinciale del Corpo forestale hanno ricevuto una segnalazione: c'è qualcuno che accatista rifiuti e vecchie cassette di legno nei terreni limitrofi al suo. Le guardie si sono appostate con tanto di binocolo e macchina fotografica. Lo scooter ferma la marcia. Il passeggero scende con un involucro in mano. Si avvicina ad alcune sterpaglie. Poi, risale in sella. I due giovani vanno via. Pochi istanti dopo gli arbusti secchi sono in fiamme. A pochi metri dal rogo c'è un bosco di conifere. Solo l'immediato intervento degli uomini del Corpo forestale evita che l'incendio si propaghi.

Nel frattempo lo scooter è stato bloccato lungo la strada provinciale Carini-Montelepre. Alcune ore dopo la vicenda è già ricostruita. I due piromani sono Francesco Scicolone, diciottenne, e C.B., appena quindicenne. Avrebbero agito su mandato del pastore, Giuseppe Mannino, 29 anni, proprietario assieme al padre della stalla da cui è partito scooter. Sarebbe stato lui a chiedere ai due ragazzi di entrare in azione. Voleva ripulire in fretta il terreno dove fa pascolare le sue pecore.

Un quadro fin troppo chiaro confermato dagli interrogatori dei protagonisti. Da qui la richiesta di fermo eseguita dalla sezione di polizia giudiziaria del Corpo forestale su richiesta del pubblico ministero Geri Ferrara.

Ultima modifica: 12 Settembre ore 13:52

Maltempo, in arrivo da stasera temporali e venti forti al centro sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, in arrivo da stasera temporali e venti forti al centro sud"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Maltempo, in arrivo da stasera temporali e venti forti al centro sud

Posted By admin On 12 settembre 2012 @ 16:55 In Dall'Italia | No Comments

La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il centro-nord della penisola, si sposterà nelle prossime ore sulle regioni centro-meridionali, determinando una fase di maltempo ed un incremento dell'intensità del vento.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri.

L'avviso prevede, dalla tarda serata di oggi, mercoledì 12 settembre, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, dapprima sulle regioni centrali con successiva estensione a quelle meridionali e alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dalla mattina di domani, giovedì 13 settembre, si prevedono inoltre venti da forti a burrasca, a componente settentrionale su Marche, Toscana, Sardegna e, a componente occidentale, sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/09/12/maltempo-in-arrivo-da-stasera-temporali-e-venti-forti-al-centro-sud/>

Pakistan, in fiamme una fabbrica di intimo: centinaia di morti a Karachi

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Pakistan, in fiamme una fabbrica di intimo: centinaia di morti a Karachi"

Data: 12/09/2012

Indietro

Pakistan, in fiamme
una fabbrica di intimo:

centinaia di morti a Karachi

Il bilancio cresce di ora in ora: recuperati 310 cadaveri. Decine di ustionati e intossicati

La fabbrica, costruita su quattro piani, produceva biancheria intima. L'incendio è iniziato ieri sera per ragioni ancora sconosciute. "Non c'erano uscite d'emergenza. Molte vittime sono morte per soffocamento"

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

In fiamme una fabbrica a Karachi (AFP)

Karachi (Pakistan), 12 settembre 2012 - E' salito a 310 morti il bilancio dell'incendio scoppiato ieri in una fabbrica di indumenti di Karachi, città portuale del sud del Pakistan, e domato solo 11 ore dopo. Lo rende noto il vice ispettore generale della polizia locale Naeem Broka, precisando che "i soccorritori stanno cercando di avere accesso alla base dell'edificio dove ci sono diversi feriti ancora in vita".

Secondo l'agente di polizia si stima che fossero "circa 450 i lavoratori nella fabbrica quando è divampato l'incendio. Oltre un centinaio sono riusciti a fuggire, la maggior parte di loro saltando dalle finestre".

Un funzionario locale ha spiegato che è stato necessario impiegare una quarantina di auto dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio. Il capo dei vigili del fuoco di Karachi, Ehtesham Salim, ha detto che sono state "trovate persone morte per soffocamento causato da fumo tossico. Sono prima morti per questo e poi i loro corpi sono stati carbonizzati".

Difficile fuggire dall'edificio di quattro piani e per molti lavoratori l'unica via di fuga è stata saltando dalle finestre. Almeno 65 impiegati hanno riportato fratture alle ossa.

La fabbrica, costruita su quattro piani, produceva biancheria intima. "Era piena come una scatola con piccole stanze senza ventilazione. E non c'erano uscite d'emergenza. Molte vittime sono morte per soffocamento", ha spiegato ancora Salim. L'incendio è iniziato ieri sera per ragioni ancora sconosciute.

Condividi l'articolo

Tragedia in Pakistan, centinaia di operai morti tra le fiamme

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Tragedia in Pakistan, centinaia di operai morti tra le fiamme"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Karachi

Tragedia in Pakistan, centinaia di operai morti tra le fiamme

Strage provocata da un incendio in una fabbrica tessile dove lavoravano almeno 450 persone. Quasi 300 i corpi ritrovati, ma in molti risultano ancora dispersi. Lo stabilimento era privo di uscite di sicurezza aveva alcune finestre chiuse con inferriate

Strage di operai in Pakistan. Dopo l'incendio che l'11 settembre a Lahore ha provocato la morte di 23 persone, il giorno successivo sono già 272 le vittime accertate per l'incendio in una fabbrica tessile a Karachi, dove secondo alcune testimonianze lavoravano almeno 450 persone. Stando ai racconti dei sopravvissuti, le fiamme si sono propagate in pochi minuti e, in mancanza di uscite di sicurezza, in molti si sono buttati dalle finestre.

L'Ansa cita una fonte della polizia che ha aggiornato il bilancio delle vittime, ma ci potrebbero essere ancora altri corpi nello scantinato dell'edificio. Soltanto nella mattinata, dopo 18 ore di frenetico lavoro, i pompieri sono riusciti a domare le fiamme e a entrare nella fabbrica.

Le vittime sono state portate in diversi ospedali dove però scarseggia lo spazio nelle camere mortuarie. Intanto la polizia ha emesso un mandato di cattura per il proprietario della fabbrica che per ora risulta introvabile. La palazzina di tre piani risultava priva di uscite di sicurezza e con inferriate in alcune finestre.

Pakistan, due incendi in fabbrica 289 morti a Karachi, anche bambini

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Pakistan, due incendi in fabbrica 289 morti a Karachi, anche bambini"

Data: **12/09/2012**

Indietro

ASIA

Pakistan, due incendi in fabbrica

289 morti a Karachi, anche bambini

Devastante rogo in una fabbrica tessile di Karachi. Tra le vittime anche donne e bambini. E' il secondo incidente in 24 ore: a Lahore, un corto circuito in una fabbrica di scarpe ha provocato la morte di 25 persone. La polizia: "Nessuna misura di sicurezza, né uscite d'emergenza: una trappola"

(afp)

KARACHI - Tragedia in una fabbrica tessile a Karachi: 289 persone hanno perso la vita e decine sono rimaste ferite in un incendio. E' il secondo incidente di questo tipo nel giro di poche ore in Pakistan: un altro rogo è scoppiato in una fabbrica di calzature a Lahore e i morti sono almeno 25. I vigili del fuoco sono stati impegnati per ore nei tentativi di spegnere le fiamme nella fabbrica di Karachi, in cui la maggior parte dei morti erano operai che lavoravano nel seminterrato e sono stati soffocati dal fumo perché non in grado di fuggire.

Alcuni testimoni hanno visto degli operai buttarsi dal tetto dell'edificio a Karachi per scampare alla sciagura: il palazzo si è rapidamente trasformato in una trappola mortale per i lavoratori, rimasti bloccati all'interno. Nelle strutture non c'erano uscite di sicurezza, né estintori e le porte erano sbarrate. Chi è riuscito a salvarsi ha raggiunto le finestre, anch'esse bloccate da sbarre di metallo, ed è riuscito ad uscire. Alcuni sopravvissuti - molti feriti dopo essersi gettati dalle finestre - hanno raccontato che c'erano centinaia di lavoratori in attesa di prendere lo stipendio quando l'incendio è divampato alla base dell'edificio, per poi raggiungere rapidamente gli altri piani.

"Nessuna misura di sicurezza è stata presa nella progettazione dell'edificio. Non c'erano uscite di sicurezza e la gente è rimasta intrappolata", ha commentato un agente di polizia, Amjad Farooqi.

A Lahore, la fabbrica di scarpe

era stata costruita illegalmente in un quartiere residenziale. Il rogo si è sviluppato quando la corrente è saltata e gli operai hanno cercato di avviare il generatore. Le scintille generate sarebbero entrate in contatto con sostanze chimiche usate per produrre le calzature, causando l'incendio. Anche in questo caso gli operai non hanno avuto alcuna via d'uscita: le sostanze chimiche ed il generatore erano alloggiati nel garage, dove si trovava anche la principale via d'uscita dalla fabbrica. I pompieri hanno aperto dei varchi nelle pareti dell'edificio per soccorrere i lavoratori, ma in molti non ce l'hanno fatta.

(12 settembre 2012)

Pakistan, rogo in fabbrica: 289 morti è il secondo in 24 ore -

Pakistan, due incendi in fabbrica 289 morti a Karachi, anche bambini - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 12/09/2012

Indietro

ASIA

Pakistan, due incendi in fabbrica

289 morti a Karachi, anche bambini

Devastante rogo in una fabbrica tessile di Karachi. Tra le vittime anche donne e bambini. E' il secondo incidente in 24 ore: a Lahore, un corto circuito in una fabbrica di scarpe ha provocato la morte di 25 persone. La polizia: "Nessuna misura di sicurezza, né uscite d'emergenza: una trappola"

(afp)

KARACHI - Tragedia in una fabbrica tessile a Karachi: 289 persone hanno perso la vita e decine sono rimaste ferite in un incendio. E' il secondo incidente di questo tipo nel giro di poche ore in Pakistan: un altro rogo è scoppiato in una fabbrica di calzature a Lahore e i morti sono almeno 25. I vigili del fuoco sono stati impegnati per ore nei tentativi di spegnere le fiamme nella fabbrica di Karachi, in cui la maggior parte dei morti erano operai che lavoravano nel seminterrato e sono stati soffocati dal fumo perché non in grado di fuggire.

Alcuni testimoni hanno visto degli operai buttarsi dal tetto dell'edificio a Karachi per scampare alla sciagura: il palazzo si è rapidamente trasformato in una trappola mortale per i lavoratori, rimasti bloccati all'interno. Nelle strutture non c'erano uscite di sicurezza, né estintori e le porte erano sbarrate. Chi è riuscito a salvarsi ha raggiunto le finestre, anch'esse bloccate da sbarre di metallo, ed è riuscito ad uscire. Alcuni sopravvissuti - molti feriti dopo essersi gettati dalle finestre - hanno raccontato che c'erano centinaia di lavoratori in attesa di prendere lo stipendio quando l'incendio è divampato alla base dell'edificio, per poi raggiungere rapidamente gli altri piani.

"Nessuna misura di sicurezza è stata presa nella progettazione dell'edificio. Non c'erano uscite di sicurezza e la gente è rimasta intrappolata", ha commentato un agente di polizia, Amjad Farooqi.

A Lahore, la fabbrica di scarpe

era stata costruita illegalmente in un quartiere residenziale. Il rogo si è sviluppato quando la corrente è saltata e gli operai hanno cercato di avviare il generatore. Le scintille generate sarebbero entrate in contatto con sostanze chimiche usate per produrre le calzature, causando l'incendio. Anche in questo caso gli operai non hanno avuto alcuna via d'uscita: le sostanze chimiche ed il generatore erano alloggiati nel garage, dove si trovava anche la principale via d'uscita dalla fabbrica. I pompieri hanno aperto dei varchi nelle pareti dell'edificio per soccorrere i lavoratori, ma in molti non ce l'hanno fatta.

(12 settembre 2012)

Pakistan, inferno in due fabbriche Oltre trecento operai bruciati vivi

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Pakistan, inferno in due fabbriche Oltre trecento operai bruciati vivi"

Data: **13/09/2012**

Indietro

Esteri

12/09/2012 - tragedia a karachi

Pakistan, inferno in due fabbriche

Oltre trecento operai bruciati vivi

La fabbrica in fiamme a Karachi: l'incendio è scoppiato mentre erano al lavoro circa 450 addetti del turno di notte

I roghi a Karachi e a Lahore.

E' polemica sulla sicurezza:

"Nessuna uscita d'emergenza"

Il Pakistan ha vissuto oggi una delle sue giornate più nere non per un attentato terroristico, ma per la mancanza di sicurezza sul lavoro che ha mietuto oltre 310 operai bruciati vivi nell'orrendo rogo di due fabbriche a Lahore e a Karachi, le due più grandi e caotiche metropoli pachistane. Per una tragica coincidenza, le due sciagure sono avvenute a poche ore una dall'altra e sembra anche per lo stesso motivo, una fiammata uscita dal generatore elettrico usato per far fronte ai frequenti black out di questi giorni di piogge monsoniche record. Mentre nell'incendio della fabbrica di sandali di plastica a Lahore sono morte carbonizzate 21 persone, a Karachi il bilancio è stato ben più pesante nell'azienda di abbigliamento «Ali Enterprise», una palazzina bianca di tre piani trasformata in un inferno di fuoco per ben 18 ore.

Dopo una giornata di continui aggiornamenti, mano a mano che i soccorritori trovavano nuovi corpi senza vita, il conteggio delle vittime si è fermato in serata a 289. Ma mancherebbero all'appello ancora diversi operai. I vigili del fuoco devono infatti ancora perlustrare completamente un grande scantinato con le inferriate alle finestre dove decine di lavoratori sono stati intrappolati come topi in gabbia. Alla tragedia si sarebbe aggiunto il comportamento senza scrupolo dei responsabili del personale. Dal racconto di testimoni emerge che subito dopo il divampare delle fiamme, hanno ordinato di chiudere tre delle quattro porte di ingresso per evitare possibili furti di denaro o di materiale limitando così le possibilità di fuga. Decine di lavoratori si sono gettati dalle finestre del primo e secondo piano ancora prima che arrivassero i pompieri per sfuggire alle fiamme e al fumo soffocante. Hanno riportato diverse fratture ma sono riusciti a sopravvivere.

La sciagura, una delle più gravi per Karachi, megalopoli da 18 milioni di abitanti con un altissimo tasso di criminalità e corruzione, ha messo in luce le gravi carenze in tema di sicurezza industriale. Sembra che la maggior parte degli uffici e delle aziende non dispongano delle più elementari norme anti incendio, mentre i controlli sono carenti. Il governo provinciale del Sindh ha avviato una commissione di inchiesta per accertare cause e responsabilità, mentre la polizia ha

Pakistan, inferno in due fabbriche Oltre trecento operai bruciati vivi

spiccato un mandato di cattura sui responsabili della fabbrica che sorge nella zona industriale di Baldia Town e che produce abbigliamento destinate all'esportazioni. Secondo un manager dell'azienda, il fuoco si è sviluppato verso le 18.30 ora locale (le 15.30 in Italia) quando è ritornata la luce dopo un'interruzione di quattro ore. «Si sono sentite due o tre esplosioni nel locale dove è situato il generatore e in pochi istanti la fabbrica si è riempita di fumo» ha raccontato nella dichiarazione alla polizia. In quel momento nello stabile c'erano circa 500 persone. Per domare il gigantesco rogo, sono state impiegate oltre 20 squadre di vigili del fuoco che soltanto in mattinata sono riusciti a estinguere le fiamme. È stata allora che si è presentata la gravità della tragedia. Ora la palazzina è stata dichiarata pericolante mentre il sotterraneo è allagato dall'acqua usata dai soccorritori. Si teme che con il passare delle ore possano emergere altri corpi dei lavoratori che ancora mancano all'appello.

Pakistan, Bilancio incendio fabbrica tessile sale a 289 morti

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Pakistan, Bilancio incendio fabbrica tessile sale a 289 morti"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Pakistan, Bilancio incendio fabbrica tessile sale a 289 morti

TMNews

Commenta

Karachi, 12 set. (TMNews) - E' di almeno 289 morti il bilancio dell'incendio divampato in una fabbrica tessile di Karachi, principale città del sud del Pakistan. Decine i feriti, gli ustionati o intossicati. Molti degli operai si trovavano in un enorme locale nel sottosuolo dell'edificio, da dove verosimilmente non era facile scappare, hanno riferito in precedenza i soccorritori. L'incendio si è propagato ieri sera per ragioni ancora da chiarire.

(Fonte Afp)

12 settembre 2012

ü'1

Maltempo: in arrivo piogge al centrosud

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo: in arrivo piogge al centrosud"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: in arrivo piogge al centrosud

Nuova allerta meteo Protezione Civile

  (ANSA) - ROMA, 12 SET - La perturbazione atlantica che sta interessando il nord Italia raggiungera' nelle prossime ore il centrosud: il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo che prevede, a partire dalla serata di oggi, temporali anche molto intensi sulle regioni centrali e successivamente su quelle meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento. Previsti per domani venti di burrasca su Marche, Toscana, Sardegna e Sicilia.

Maltempo/Temporali e burrasche,l'allerta si sposta al centro-sud

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Maltempo/Temporali e burrasche,l'allerta si sposta al centro-sud

Da stasera possibili forti rovesci, grandine e vento intenso

di TMNews

Pubblicato il 12 settembre 2012| Ora 16:26

Commentato: 0 volte

Roma, 12 set. (TMNews) - Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche - che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri - e che prevede dalla tarda serata di oggi precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni centrali con successiva estensione a quelle meridionali e alla Sicilia. Saranno possibili rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si tratta degli effetti della perturbazione di origine atlantica che sta interessando il centro-nord della penisola e che si sposterà nelle prossime ore sulle regioni centro-meridionali. Dalla domani mattina si prevedono inoltre venti da forti a burrasca, a componente settentrionale su Marche, Toscana, Sardegna e, a componente occidentale, sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile raccomanda a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

ü'l

Pakistan/ Incendio fabbrica tessile, una strage: oltre 240 morti

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Pakistan/ Incendio fabbrica tessile, una strage: oltre 240 morti

Molte degli operai lavoravano in enorme locale sottosuolo

di TMNews

Pubblicato il 12 settembre 2012| Ora 12:29

Commentato: 0 volte

Karachi, 12 set. (TMNews) - Assume ormai i contorni di una vera carneficina l'incendio divampato in una fabbrica tessile di Karachi, principale città del sud del Pakistan. Le vittime sono 240, oltre a decine di feriti, ustionati o intossicati. "I soccorritori hanno recuperato 240 corpi finora. Le squadre sono ancora al lavoro e temiamo che ci saranno altre vittime", ha dichiarato alla France Presse il capo della polizia locale, Iqbal Mehmood. Molti degli operai si trovavano in un enorme locale nel sottosuolo dell'edificio, da dove verosimilmente non era facile scappare, avevano riferito in precedenza i soccorritori. L'incendio è iniziato ieri sera per ragioni ancora sconosciute. (fonte afp)

Data:

12-09-2012

Wall Street Italia

Pakistan/ Karachi, incendio in fabbrica tessile, 166 morti

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Pakistan/ Karachi, incendio in fabbrica tessile, 166 morti

Molte vittime si trovavano in locale nel sottosuolo dell'edificio

di TMNews

Pubblicato il 12 settembre 2012 | Ora 11:26

Commentato: 0 volte

Karachi, 12 set. (TMNews) - Continua ad aumentare il bilancio dell'incendio divampato in una fabbrica tessile di Karachi, la megalopoli del sud del Pakistan: gli operai rimasti uccisi sono 166, decine di altri sono stati ustionati o intossicati.

"Abbiamo recuperato 110 corpi finora e temiamo che ci siano altre vittime", ha detto il prefetto della città, Roshan Shaikh. Molte delle vittime si trovavano in un enorme locale nel sottosuolo dell'edificio, da dove verosimilmente non era facile scappare, avevano riferito in precedenza i soccorritori. L'incendio è iniziato ieri sera per ragioni ancora sconosciute. (fonte afp)

ü'1

Pakistan/ Bilancio incendio fabbrica tessile sale a 310 morti

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **13/09/2012**

Indietro

Pakistan/ Bilancio incendio fabbrica tessile sale a 310 morti

Fiamme divampate ieri sera per motivi ancora da chiarire

di TMNews

Pubblicato il 12 settembre 2012| Ora 14:33

Commentato: 0 volte

Karachi, 12 set. (TMNews) - ESale a 310 morti il bilancio dell'incendio divampato in una fabbrica tessile di Karachi, principale città del sud del Pakistan. Decine i feriti, gli ustionati o intossicati. Molti degli operai si trovavano in un enorme locale nel sottosuolo dell'edificio, da dove verosimilmente non era facile scappare, hanno riferito in precedenza i soccorritori. L'incendio si è propagato ieri sera per ragioni ancora da chiarire.

Pakistan, incendio in due fabbriche, 314 morti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Pakistan, incendio in due fabbriche, 314 morti"

Data: **13/09/2012**

Indietro

Pakistan, incendio in due fabbriche, 314 morti Reuters - 13 ore fa

KARACHI (Reuters) - Due incendi si sono sviluppati in due diverse fabbriche in Pakistan, una a Karachi e l'altra a Lahore, provocando la morte di almeno 314 persone.

Lo riferiscono funzionari del governo e la polizia.

Il bilancio delle vittime solleva nuove domande sulla sicurezza industriale della nazione sudasiatica e attira nuove critiche sul governo, già impopolare.

Nell'incendio che ha provocato più vittime le fiamme hanno distrutto una fabbrica di abiti a Karachi, uccidendo 289 persone. Molti erano in coda per ricevere la bustapaga.

A Lahore, il fuoco ha devastato una fabbrica di scarpe, facendo almeno 25 morti.

Secondo i critici, il governo pakistano è troppo corrotto e inefficace per focalizzarsi sulla sicurezza dei lavoratori e gestire un'altra serie di problemi, dai rovinosi tagli all'energia elettrica alla dilagante povertà e ai ribelli talebani.

- Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia